

# La nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO TERRITORIO DI TRIESTE

Democratici vigilate sulla purezza del vostro movimento smascherate i traditori

La firma del patto atlantico non impegna i popoli, poiché essi vogliono la pace.

Sabato 9 Aprile 1949 Anno II N. 32

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Riva Castellone 3 - CAPODISTRIA, tel. 138

ABONAMENTI: Zona B: anno Jugl. 300; semestre Jugl. 170; trimestre Jugl. 90. Zona A: anno L. 700; semestre L. 370; trimestre L. 190 - Jugoslavia: anno din. 90; semestre din. 48; trimestre din. 25

JGL 7.- L. 15.- DIN. 2 Conto corr. nella Banca Istriana

## VIGILANZA RIVOLUZIONARIA

I recenti avvenimenti in Bulgaria connessi all'arresto di numerosi funzionari statali e del Partito per attività spionistica a favore delle potenze imperialiste non possono non destare serie preoccupazioni nel campo democratico di tutto il mondo. Questi avvenimenti infatti, esulano dalla più ristretta cerchia di un paese, qual è la Bulgaria ed inventano una serie di problemi concernenti i rapporti fra i paesi socialisti e la democrazia popolare, nonché fra questi e gli stati imperialisti.

Traicho Kostov, una delle personalità più eminenti coinvolte in questo scandalo spionistico era un nemico acerrimo della nuova Jugoslavia e del suo Partito comunista. Egli aveva diretto la delegazione del PC bulgaro alla riunione dell'US a Bucarest dove è stata emanata la tristemente famosa Risoluzione contro la direzione del PC della Jugoslavia. Traicho Kostov ha poi orchestrate in Bulgaria tutta la campagna di calunnie e denegazioni contro la Jugoslavia. Tutta la sua attività non solo recente lo mostra avversario irreducibile della nuova Jugoslavia. Quando si svolsero le trattative fra la Jugoslavia e la Bulgaria per la costituzione della federazione degli stati slavi del sud egli aveva sostenuto il punto di vista della equiparazione della Bulgaria all'insieme di tutti gli altri membri della Federazione e l'inserimento di una Macedonia autonoma nella grande Bulgaria, contro la proposta jugoslava che tendeva al riconoscimento della piena uguaglianza ed autonomia di tutti i componenti della Federazione stessa.

La proposta jugoslava era coerente al principio del rispetto della libertà e dell'indipendenza dei popoli, quella bulgara invece esprimeva lo sciovinismo dei grandi Bulgari. Tendenze quindi assolutamente in contrasto.

Gli otto mesi fa i dirigenti del PC della Jugoslavia hanno messo in evidenza che la campagna di calunnie contro il loro paese aveva anche un suo addebito con l'attività dei centri spionistici imperialisti, nel senso che questi andavano approfittando del dissidio e cercavano di allargare onde spionistiche il campo dei paesi democratici e socialisti. E' facilmente intuibile che Traicho Kostov insieme ad altri suoi compari rappresentasse questo addentellato nel PC bulgaro e persino nel suo Politburo, dato il suo atteggiamento e la sua attività contro la nuova Jugoslavia.

Queste considerazioni rivestono naturalmente una gravità eccezionale. Il caso bulgaro dimostra che il nemico della democrazia e del progresso è riuscito nel caso ad ottenere posizioni molto elevate, di grande responsabilità mascherando la sua attività con un falso attacco all'Unione Sovietica ed all'Internazionalismo.

Un tale stato di cose avrebbe dovuto imporre al PC bulgaro l'adozione di una linea d'azione rettilinea e limpida. Così non è avvenuto. I dirigenti bulgari hanno cercato di coprire lo scandalo spionistico e si sono affannati a dimostrare che nel caso si trattava di deviazioni ideologiche, nazionalistiche ecc., dando così modo alla reazione internazionale di presentare il caso Traicho Kostov e compari come una rivolta bulgara contro «l'imperialismo moscovita».

Tutta la stampa reazionaria parla di una nuova esplosione del «virulento», la quale mette a soqquadro la campagna del «blocco comunista» ed nel momento in cui l'inchiesta delle firme opposte allo strumento del Patto atlantico non si è ancora asciugata. Questa linea di condotta del PC bulgaro reca gravissimi pregiudizi alla causa della democrazia. Gli imperialisti riescono a coprire così la loro attività spionistica e Traicho Kostov che li ha serviti in libertà riesce a servirli anche in galera. Il popolo bulgaro d'altra parte non riesce a rendersi conto da quale parte esso è minacciato maggiormente e la sua vigilanza rivoluzionaria ne viene soffocata grandemente. Lo stesso può dirsi in genere nei confronti di tutto il movimento democratico.

Il caso bulgaro per quanto concerne l'attuale evento dimostra quanto sia pericolosa l'introduzione in seno alle organizzazioni di Partito e di massa di una linea non conseguente e fondata sui principi. Indirettamente il Partito comunista bulgaro appoggia la campagna degli imperialisti e fornisce ad essi l'asce per un'ulteriore campagna contro l'URSS e la democrazia popolare. Proprio in ciò sta il reale antisocialismo di Traicho Kostov e dei suoi aiutanti.

I revisionisti nostrani, i liquidatori del gruppo di Vidali non sono naturalmente rimasti indietro, anzi sono andati più avanti ancora. Con una logica strana di cui sono capaci soltanto essi, hanno concluso che Traicho Kostov

## GRECIA LIBERA COMUNICA

Atene, (Tanjug) - Radio Grecia Libera annuncia che unita dell'esercito democratico greco, operanti nella Macedonia occidentale, hanno completamente spezzato la resistenza delle forze monarchico-fasciste nel settore di Nestorion. Un battaglione nemico, partito dalle località di Ambelokini e di Vozatsiko, in direzione di Germa, dopo aver subito gravi perdite è stato costretto a ritornare alle sue basi perdendo 50 uomini. Nella Macedonia orientale unita della settima divisione dell'esercito democratico hanno attaccato le forze monarchico-fasciste partite dalla località di Likosti. Lapona, Tabokli e Tefez. In cooperazione con unità della milizia popolare, un distacco dell'esercito democratico è entrato nel villaggio di Mudera, presso Yanthi.

Tutti tentativi del nemico, intesi a spezzare l'accerchiamento coll'arrivo di nuovi rinforzi sono infruttuosi. Le operazioni si svolgono secondo il piano del comando supremo dell'esercito democratico. In molti feriti, prigionieri e di altri morti. Le perdite dei monarchico-fascisti sono molto elevate.

## Apertura dell'assemblea dell' ONU 19 PUNTI DI LOTTA SUL CAMPO INTERNAZIONALE

Diciannove questioni sono già all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'ONU che si apre oggi a Flushing Meadows. Nuovi punti potranno venire aggiunti. Tali questioni possono catalogarsi come segue: quelle già trattate dalle commissioni a Parigi più quelle interinate all'Assemblea generale, e quelle non affrontate a Parigi per mancanza di tempo, infine le nuove questioni presentate dopo l'ultimo giorno dell'ultima sessione, le quali figurano solamente all'ordine del giorno provvisorio. La prima categoria comprende la questione del veto al Consiglio di sicurezza, lo studio dei metodi miranti a facilitare lo sviluppo della cooperazione internazionale, il rapporto del Consiglio economico e sociale, segnatamente per ciò che ha riguardo alla questione delle libertà sin-

opportunistico. Inoltre l'assemblea seguirà i tentativi di mediazione intrapresi dal Presidente Evvati tra la Grecia ed i suoi vicini settentrionali.

## CINA Situazione finanziaria dei nazionalisti

Nanchino, (AFP) - Secondo una fonte autoritativa, il Ministro delle Finanze del governo di Nanchino avrebbe dichiarato oggi in una riunione a porte chiuse della commissione delle finanze del Yuan legislativo: «Il governo non ha più alcuna fonte di reddito e deve ricorrere all'emissione di banconote di grosso taglio ed al valore nominale per coprire le sue spese». Il Ministro avrebbe aggiunto che i redditi ordinari diminuiscono costantemente a causa del restringimento dei territori sottoposti al controllo del governo ed a causa del rapido deprezzamento della moneta, mentre all'interno non è possibile ottenere prestiti a causa della mancanza di fiducia della popolazione nel governo. Il Ministro ha inoltre dichiarato che è pure difficile ottenere dei prestiti dagli americani. Dopo aver rilevato che l'indice dei prezzi è aumentato di 42 volte dallo scorso gennaio, il Ministro delle finanze avrebbe annunciato che il governo sta attualmente stampando banconote da 50 e da 100 mila goldiani in quanto la stampa di biglietti di piccolo taglio costerebbe di più che il loro valore nominale.

VIENNA, 4. (Tanjug) - I deputati comunisti dell'Assemblea regionale della Stiria hanno indirizzato al presidente dell'Assemblea una lettera nella quale protestano contro i preparativi fatti nella zona anglo-americana dell'Austria per ricostruire l'esercito austriaco.

## SEPPELLIRE I MORTI MANOVRE ELETTORALI

In questo periodo preelettorale a Trieste, il genitismo ipocrita del «Giornale» ed i «patres conscripti» della Giunta municipale, Essi ritengono invece che è giunto il momento per fare il processo alla resistenza nel suo insieme. Gli stessi motivi che hanno indotto il Governo militare della zona anglo-americana del Territorio di Trieste a indire le elezioni, consigliano anche la locale reazione ad intensificare i suoi sforzi per affermare il suo potere. La «pietosa iniziativa» è una basse manovra elettorale. Diciamo basse perché specula sui fascisti morti (stando sempre alle affermazioni del foglio clercale).

I fascisti morti la Giunta d'intesa ed i suoi elementi della Giunta municipale se li seppelliscono alla chetichella e a proprie spese se proprio vogliono onorare la loro memoria. E' vergognoso invece che ciò si voglia farlo alla luce del giorno e con i sudati quattrini della popolazione democratica. I fascisti uccisi durante la lotta di liberazione sono stati fascisti autentici e come tali meritevoli della sorte che è toccata ad essi. Il nostro popolo ha soltanto usato di un suo diritto.

## Attività spionistiche di alti funzionari in Bulgaria

BELGRADO - Dalla Bulgaria giungono notizie che recentemente hanno arrestato a Sofia e fuori di essa circa 100 alti funzionari di stato e di Partito i quali erano agenti del servizio spionistico degli stati imperialisti.

Le persone arrestate svolgevano la loro attività nelle istituzioni economiche, negli organi della sicurezza statale, negli organi di controllo statale e di partito nonché nel servizio politico estero. Tra gli arrestati vi è anche Nicola Macev, sostituto del funzionario responsabile per l'economia Traicho Kostov, gli alti funzionari della sicurezza statale Zadrinski e Nikolcev ed altri. Si afferma che è compromesso anche Traicho Kostov il quale è stato del Politburo del CC del PC della Bulgaria. Questi non espletta più le sue funzioni statali ed è vigilato in casa sua. Traicho Kostov ricopriva prima della venuta di Dimitrov alla fine del 1945 la carica di segretario del Partito comunista bulgaro. Attualmente era membro del Politburo, primo vice-presidente del governo e funzionario responsabile per l'economia.

## GIORNALISMO E' NO SUI DOVERI DELLA STAMPA

La campagna demagogica contro il PC della Jugoslavia che coinvolge sostanzialmente i popoli jugoslavi come tali, continua a svilupparsi e continua. I metodi che in essa vengono usati sono tutto quel che si vuole, ma non sono affatto metodi che facciano appello al ragionamento spassionato, obiettivo o che dir si voglia. E' caratteristico a tal proposito un articolo apparso sull'organo dell'Ufficio d'informazioni, a firma di un certo Bulatovic, al cui quest'ultimo dimostrava il tradimento della Jugoslavia con una serie di citazioni tratte dalle notizie diffuse dalle agenzie più reazionarie del mondo.

Questi metodi disonesti sono stati trapiantati anche a Trieste, grazie all'attività dei frazionisti che si raccolgono intorno a Vidali ed al «Lavoratore». Questi elementi adoperano, infine di conseguire un qualche risultato sistemi che si addisono soltanto alla stampa ed alla propaganda reazionaria.

Ogni democratico ed ogni uomo onesto deve necessariamente porsi questa domanda: da tutto quel che il «Lavoratore» insidiano ed altre pubblicazioni Vidaliane ha scritto, da tutto quel che l'apparato propagandistico relativo ha diffuso in genere, posso io trarre qualche cosa che possa chiarire a me stesso il problema sollevato dalla Risoluzione dell'Ufficio d'informazioni? Ho compreso definitivamente quel che sta in fondo a tutto ciò? una risposta negativa.

La risposta non può del resto essere diversa. Quando c'è di mezzo la maleducazione ogni argomento che parla o perlomeno tenta essere bandito. Ci si deve limitare soltanto ad elementi di ordine oggettivo. Nel caso specifico sull'odio che certa gente nutre nei confronti della nuova Jugoslavia.

Nel suo numero del lunedì 3 m.e. «Il Lavoratore» porta su tre colonne questo titolo: «Non abbiamo voluto eliminare i contadini ricchi nelle campagne, in riferimento a quanto ha detto il maresciallo Tito ad un gruppo di compagni a Brioni. Nella sua risposta alla Risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni il P.C.J. aveva invece già rimarcato il metodo nuovo marxista di servirsi di frasi staccate dall'insieme di un documento come elementi probatori di una tesi, ma quanto a «Il Lavoratore» è maleducazione vera e propria. Tito a Brioni ha parlato così: «Voi sapete bene che cosa facciamo. In primo luogo appoggiamo ed aiutiamo i contadini poveri; al contadino medio offriamo la possibilità di modernizzare la sua azienda agricola e non abbiamo orientato i nostri sforzi verso la liquidazione immediata dei ricchi nella campagna perché ciò sarebbe stata una cosa insensata. Noi abbiamo bisogno del grano e voi sapete che i nostri contadini ricchi dispongono di una gran parte dei campi seminati a grano, grano-turco ed altri prodotti che ci necessitano. Perci non abbiamo voluto liquidarli dall'oggi al domani, ma abbiamo impedito ad essi di sfruttare altra forza di lavoro, di arricchirsi danneggiando altri. I tempi infatti sono cambiati per coloro che non lavorano». E giungiamo invece il momento per quelli che vivono del lavoro delle proprie mani».

Giunti a tal punto non si può non rilevare la deformazione di quanto ha detto Tito. Delle parole di questi trapasce, infatti, chiaramente che nel caso si tratta di un processo di trasformazione del rapporto nelle campagne, processo che è coordinato da una situazione obiettiva creata dalla nuova Jugoslavia: vita della vecchia Jugoslavia; vita del nuovo regime. Le cose si sono svolte molto diversamente nell'Unione Sovietica. Non si è dovuto forse anche adottare una determinata tattica per giungere alla socializzazione della campagna? Vi è da rilevare ancora un'altra cosa. La Risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni ha accusato il P.C.J. di procedere ad una socializzazione affrettata perché non vi esistevano ancora le condizioni obiettive per un'organizzazione della produzione più evoluta. Ed allora?

Il Comitato centrale della Confederazione dei S. U. ha ratificato il «provvedimento» del proprio Comitato esecutivo ai danni della Federazione della Scuola con gli stessi «argomenti» di Radich che ne è il presidente. Ma non basta. C'è qualche cosa di più grave in questa faccenda. Il Comitato centrale ha pure ratificato con il suo agire l'azione della polizia del G.M.A. che giorni fa, per la prima volta nella storia del movimento operaio triestino, è intervenuta in modo da rendere esecutivo un provvedimento di carattere disciplinare, interno di una privata organizzazione di lavoratori.

Infatti i dirigenti della Fed. S. U. della Scuola si sono visti rifiutare da funzionari di polizia la autorizzazione per una riunione della categoria con gli stessi «argomenti» di Radich che ne è il presidente. Questo strano connubio di organismi esecutivi, questa collaborazione inconcepibile tra i dirigenti di un'organizzazione classista e gli organi di polizia del G.M.A. deve allarmare ogni lavoratore cosciente, specialmente quando viene messa in relazione al fatto che nell'ambito della classe operaia di Trieste opera Vidali e l'incontro, richiesta, troppo spesso polizia, tribunali, giudici sequestrati, ed altri rappresentanti ufficiali della classe borghese.

Nel fatto concreto, per comprendere l'atteggiamento del Comitato centrale, a quello degli organi di polizia bisogna analizzare l'articolo di Radich sul «Lavoratore» del 29 marzo scritto in difesa dell'operato del Comitato esecutivo della Confederazione della Scuola. I sindacati unici nel campo della Confederazione S. U. della Scuola.

## Sulla strada percorsa dal fascismo La federazione S. U. della scuola Radich e la pubblica sicurezza

abbia sempre avuto uno spiccato carattere classista, per essere italiana quella borghesia che per decenni e decenni domina in città, ha peso nei giudizi del Comitato centrale e del rispettivo presidente dei S. U.

Il neofascismo italiano, che vuole Trieste italiana con lo stesso «amore», calcolo e propositi di come l'ha voluto nel 1915, trova in questa gente un disperato appoggio.

Trieste deve andare al capitalismo italiano, deve finire sotto il veridico regime clericale. E' questo il pensiero di Vidali: lo ha manifestato ormai in tante circostanze. Radich, Resauer, Vela ed amici devono perciò far lega con l'autentico nazionalismo dei dirigenti della Camera del lavoro, far lega con gli esponenti del partito che per mandato dell'imperialismo la dirigenza e che notoriamente rappresentano nella famosa Giunta d'Intesa la più infuocata ferriera di nazionalismo feroce che si abbia mai conosciuto e del quale la classe operaia triestina ne ha fatta recentemente tragica esperienza.

Con questa gente si può fraternizzare. Radich, Rizzotti ed altri possono condividere la dirigenza del movimento sindacale triestino con questi autentici sciocchini.

L'estromissione della Federazione dei S. U. della Scuola dalla Confederazione è un atto arbitrario ed anticlassista che indica soltanto fino dove siamo spiriti l'odio antislabo e l'opportunistico di certi individui che oggi pretendono parlare in nome dell'Unione Repubblicane Sovietiche Socialiste.

L'articolo di Radich, comparso per giustificare il grave atto contro la Federazione della Scuola sul «Lavoratore» con una breve estrazione mentale, lo si potrebbe immaginare comparso sull'organo del fascismo triestino «Il Popolo di Trieste», ai tempi del famigerato Francesco Giunta e sottoscritto da un gerarca sindacale.

Davvero, il linguaggio usato da E. Radich in questo articolo, che è poi il linguaggio dei frazionisti di Vidali, indica «la scuola di Roma», la scuola della superiorità razziale, la scuola del fascismo.

Vidali ha già introdotto nel fronte dei lavoratori i metodi del fascismo; ci mancavano le teorie; ora c'è tutto.

## ASSEMBLEA dei giornalisti macedoni

Skopje, (Tanjug) - Ha avuto luogo a Skopje l'assemblea annuale dell'associazione dei giornalisti macedoni. L'assemblea ha indirizzato un telegramma al maresciallo Tito dove, fra l'altro è detto: «così che tutto e che oggi il popolo macedone gode nella libera Macedonia e il risultato dell'accorta politica del Partito comunista jugoslavo e del suo comitato centrale, alla testa del quale Voi vi trovate, risultato della conseguente soluzione marxista-leninista del problema nazionale in Jugoslavia che facilita così al popolo macedone l'esistenza, il diritto e la possibilità per il suo sviluppo politico, economico e culturale. E' precisamente per tale motivo che noi non possiamo rimanere indifferenti quando ad esempio alcuni dirigenti del partito comunista bulgaro, nascondendosi dietro la risoluzione diffamatoria dell'ufficio d'informazione pongono di nuovo il tema della «soluzione» del problema nazionale macedone, già risolto, ipozla'sta eta faotaoitao staaa».

Zagabria, S. (Tanjug) - La «Jadran Film» di Zagabria terminerà prossimamente il film «La bandiera» che tratta della storica battaglia di Kalnik, svoltasi nel 1942, e che aveva avuto un'importanza decisiva per la lotta in Croazia.

Il ministro degli affari interni e membro del Politburo del C.C. del PC bulgaro-jugoslavo ha tentato in questi giorni nel suo discorso alla conferenza di Partito a Plovdiv ed in relazione agli arresti su menzionati di mostrare questi sotto una luce falsa, dandone una spiegazione errata.

La scoperta della rete spionistica in Bulgaria nella quale si trovano immischiati alti funzionari di partito e statali dimostra la giustizia delle affermazioni dei dirigenti della nuova Jugoslavia secondo cui la campagna di calunnie contro il PC della Jugoslavia era legata strettamente all'attività spionistica degli stati imperialisti ed i relativi piani di conquista. La linea politica errata dell'URSS e degli stati a democrazia popolare e tale proposito è utile soltanto a questa attività spionistica. Essa offre un aiuto ai nemici del movimento operaio e del socialismo perché essi possano mascherare la loro dannosa attività spionistica con un'amicizia apparente verso l'U. R.S.S. o con inverosimili attacchi al nostro paese ed alla costruzione del socialismo in esso.

La giornata della gioventù nel circondario Istriano

Il 22 marzo u. s., come stabilito dal programma della gioventù democratica, in tutte le fabbriche e in tutte le aziende sono state tenute le riunioni di massa dei giovani lavoratori e lavoratrici.

In tali riunioni vennero illustrate le condizioni di vita della gioventù del circondario istriano sotto il regime fascista quando la gioventù era sfruttata e non aveva possibilità alcuna di elevarsi.

Gli apprendisti, in modo particolare, erano i servi dei loro padroni; non percepivano una adeguata retribuzione dovendo accontentarsi di qualche misera ricompensa, ed in qualche caso, di nulla, e ciò quantunque molte volte dovessero, oltre al lavoro del proprio mestiere, attendere ai servizi domestici del padrone.

Dal settore di Castelvenere

Risultati lusinghieri nella raccolta di viveri

La popolazione di Castelvenere la quale attende con grande interessamento e fervore d'opera la gloriosa festa del primo maggio, ha iniziato da parecchi giorni, per ben celebrare la fausta ricorrenza, i preparativi, lanciando anche sfide ad altri centri, su chi porterà a termine meglio e più presto determinati punti del programma di lavoro per il primo maggio.

Gli onesti democratici di questo paese, consapevoli delle spese che necessariamente comportano la manifestazione del primo maggio, hanno organizzato nella giornata di domenica, 20 marzo u. s. una raccolta di viveri riservandosi di due carri ben addobbati che, preceduti dal suono delle fisarmoniche ed accompagnati da numerosa scorta di giovani, cantanti canzoni popolari, fecero il giro del paese trasportando quanto le singole famiglie in rapporto con le rispettive possibilità, offrirono per l'occasione.

I risultati della raccolta, così bene organizzata, furono lusinghieri e ciò nonostante che il ben noto Kovacic Pietro di Schiavona, dotato di possibilità e mezzi abbondanti, abbia rifiutato il suo contributo. Più tardi si è visto che il Signor Kovacic non sia in attesa del primo maggio, festa internazionale del lavoro, ossia di "Il Natale di Roma" per il quale egli certamente contribuirebbe con grande generosità ed entusiasmo.

Il Comitato allegrementemente, fra canti e suoni, il giro di Castelvenere e delle sue frazioni, il bilancio della raccolta risulta di 163 litri di vino, di 364 uova, di 100 kg. di granoturco e 418.000 lire.

Durante la raccolta, la maggioranza della popolazione ha dichiarato che a questa prima offerta sarebbero servite altre in precedenza dal primo maggio.

Provocatori e sobillatori in azione a Caidania

Sono noti agli abitanti tutti del nostro Circondario i continui ed incessanti tentativi di provocazione e di sobillare i nostri contadini, partiti dai soliti kulak ed arricchiti di guerra, che ricordano con grande nostalgia i tempi che furono e che coltivano utopistiche illusioni su un futuro di nuove oppressioni.

Il 18 marzo u. s. lo Zopolato, rievocando i bei tempi passati, e dopo aver offerto da bene ai contadini che si trovavano nella osteria di Caidania, intonava alcune canzoni popolari.

maarsi una vita degna di essere vissuta?

Ora invece, sotto il P. P. la gioventù ha tutte le possibilità di elevarsi culturalmente, di apprendere e di raggiungere l'apice degli studi pur essendo povera, poiché il P. P. dà i mezzi a coloro che hanno buona volontà ed intelligenza.

Il paese di Seghetto primo fra i donatori

Come negli anni che precedettero la liberazione dalla tirannia fascista, così anche quest'anno la popolazione del nostro Circondario sta allegramente preparandosi per festeggiare nel migliore dei modi la Festa del Lavoro il Maggio.

Malgrado tutte le misure che il regime fascista, oppressore della classe operaia e dagli onesti democratici progressisti, prendesse per paura di gesta e di atti dimostrativi contro la schiavitù e lo sfruttamento, tuttavia gli oppressi facevano sventolare ogni anno la bandiera rossa sui campanili e sulle cime più alte, come nelle fabbriche e nelle grandi industrie.

La classe operaia e tutti gli onesti democratici hanno sempre tenacemente lottato contro gli oppressori ed è perciò che quest'anno dopo uscite vittoriose dalla lotta a prezzo di duri sacrifici.

Dal settore di Castelvenere

Risultati lusinghieri nella raccolta di viveri

La popolazione di Castelvenere la quale attende con grande interessamento e fervore d'opera la gloriosa festa del primo maggio, ha iniziato da parecchi giorni, per ben celebrare la fausta ricorrenza, i preparativi, lanciando anche sfide ad altri centri, su chi porterà a termine meglio e più presto determinati punti del programma di lavoro per il primo maggio.

Gli onesti democratici di questo paese, consapevoli delle spese che necessariamente comportano la manifestazione del primo maggio, hanno organizzato nella giornata di domenica, 20 marzo u. s. una raccolta di viveri riservandosi di due carri ben addobbati che, preceduti dal suono delle fisarmoniche ed accompagnati da numerosa scorta di giovani, cantanti canzoni popolari, fecero il giro del paese trasportando quanto le singole famiglie in rapporto con le rispettive possibilità, offrirono per l'occasione.

I risultati della raccolta, così bene organizzata, furono lusinghieri e ciò nonostante che il ben noto Kovacic Pietro di Schiavona, dotato di possibilità e mezzi abbondanti, abbia rifiutato il suo contributo. Più tardi si è visto che il Signor Kovacic non sia in attesa del primo maggio, festa internazionale del lavoro, ossia di "Il Natale di Roma" per il quale egli certamente contribuirebbe con grande generosità ed entusiasmo.

Il Comitato allegrementemente, fra canti e suoni, il giro di Castelvenere e delle sue frazioni, il bilancio della raccolta risulta di 163 litri di vino, di 364 uova, di 100 kg. di granoturco e 418.000 lire.

Durante la raccolta, la maggioranza della popolazione ha dichiarato che a questa prima offerta sarebbero servite altre in precedenza dal primo maggio.

Provocatori e sobillatori in azione a Caidania

Sono noti agli abitanti tutti del nostro Circondario i continui ed incessanti tentativi di provocazione e di sobillare i nostri contadini, partiti dai soliti kulak ed arricchiti di guerra, che ricordano con grande nostalgia i tempi che furono e che coltivano utopistiche illusioni su un futuro di nuove oppressioni.

Il 18 marzo u. s. lo Zopolato, rievocando i bei tempi passati, e dopo aver offerto da bene ai contadini che si trovavano nella osteria di Caidania, intonava alcune canzoni popolari.

Tutta la gioventù deve sentirsi unita per poter efficacemente lottare contro coloro cui interesserebbe lo scoppio di una nuova guerra.

Nelle fabbriche dell'Arrigoni, dell'Ampera, dei Cantieri Pirenesi ed in altre maggiori aziende del circondario, sono arrivate le delegazioni della gioventù contadina dei nostri paesi, le quali portavano i doni ed esprimevano tutta la fiducia e l'affetto che i giovani lavoratori dei campi nutrono verso i loro compagni giovani operai delle città e dell'industria.

Il paese di Seghetto primo fra i donatori

Come negli anni che precedettero la liberazione dalla tirannia fascista, così anche quest'anno la popolazione del nostro Circondario sta allegramente preparandosi per festeggiare nel migliore dei modi la Festa del Lavoro il Maggio.

Malgrado tutte le misure che il regime fascista, oppressore della classe operaia e dagli onesti democratici progressisti, prendesse per paura di gesta e di atti dimostrativi contro la schiavitù e lo sfruttamento, tuttavia gli oppressi facevano sventolare ogni anno la bandiera rossa sui campanili e sulle cime più alte, come nelle fabbriche e nelle grandi industrie.

La classe operaia e tutti gli onesti democratici hanno sempre tenacemente lottato contro gli oppressori ed è perciò che quest'anno dopo uscite vittoriose dalla lotta a prezzo di duri sacrifici.

Dal settore di Castelvenere

Risultati lusinghieri nella raccolta di viveri

La popolazione di Castelvenere la quale attende con grande interessamento e fervore d'opera la gloriosa festa del primo maggio, ha iniziato da parecchi giorni, per ben celebrare la fausta ricorrenza, i preparativi, lanciando anche sfide ad altri centri, su chi porterà a termine meglio e più presto determinati punti del programma di lavoro per il primo maggio.

Gli onesti democratici di questo paese, consapevoli delle spese che necessariamente comportano la manifestazione del primo maggio, hanno organizzato nella giornata di domenica, 20 marzo u. s. una raccolta di viveri riservandosi di due carri ben addobbati che, preceduti dal suono delle fisarmoniche ed accompagnati da numerosa scorta di giovani, cantanti canzoni popolari, fecero il giro del paese trasportando quanto le singole famiglie in rapporto con le rispettive possibilità, offrirono per l'occasione.

I risultati della raccolta, così bene organizzata, furono lusinghieri e ciò nonostante che il ben noto Kovacic Pietro di Schiavona, dotato di possibilità e mezzi abbondanti, abbia rifiutato il suo contributo. Più tardi si è visto che il Signor Kovacic non sia in attesa del primo maggio, festa internazionale del lavoro, ossia di "Il Natale di Roma" per il quale egli certamente contribuirebbe con grande generosità ed entusiasmo.

Il Comitato allegrementemente, fra canti e suoni, il giro di Castelvenere e delle sue frazioni, il bilancio della raccolta risulta di 163 litri di vino, di 364 uova, di 100 kg. di granoturco e 418.000 lire.

Durante la raccolta, la maggioranza della popolazione ha dichiarato che a questa prima offerta sarebbero servite altre in precedenza dal primo maggio.

Il paese di Seghetto primo fra i donatori

Come negli anni che precedettero la liberazione dalla tirannia fascista, così anche quest'anno la popolazione del nostro Circondario sta allegramente preparandosi per festeggiare nel migliore dei modi la Festa del Lavoro il Maggio.

Malgrado tutte le misure che il regime fascista, oppressore della classe operaia e dagli onesti democratici progressisti, prendesse per paura di gesta e di atti dimostrativi contro la schiavitù e lo sfruttamento, tuttavia gli oppressi facevano sventolare ogni anno la bandiera rossa sui campanili e sulle cime più alte, come nelle fabbriche e nelle grandi industrie.

Sono già alla fine i lavori al "Ristori"

Con la sera del 22 aprile si alzerà il sipario del nostro Ristori per la prima rappresentazione. Già da parecchi giorni le armature che nascondevano la facciata del teatro Ristori sono cadute, cosicché l'aspetto esterno del suo ingresso appare nuovo e di stile moderno.

Al pari dei lavori esterni, sono stati portati a termine anche quelli interni di gran lunga maggiori e più importanti. Sono state poste tutte le installazioni per gli artisti e la grande sala per gli spettatori è stata rinnovata; bastano ancora pochi tocchi degli operai — diretti da esperti tecnici che hanno compiuto un sì importante lavoro per il progresso culturale della popolazione di Capodistria e del circondario — e il teatro sarà pronto per la prima rappresentazione, che, da quanto sembra, avrà luogo il 22 aprile.

Per provare l'acusticità della sala è stata invitata l'orchestra dell'A. J. di Portorose che ha suonato alcuni pezzi di musica. Da tali prove l'acusticità del nuovo teatro è risultata perfetta. Gli addorzi di Thalia possono quindi dichiararsi soddisfatti.

Ritorniamo ancora sull'argomento del teatro Ristori per soddisfare la curiosità dei nostri lettori, e di tutti coloro che giornalmente sostano dinanzi al suo ingresso per sincerarsi con i propri occhi quali metamorfosi e rinnovamenti abbia subito il vecchio locale, che cantina è divenuto un vero teatro, con installazioni ed impianti modernissimi, di cui solo pochi teatri delle grandi città sono dotati.

Pionieri ad Isola

Anche Isola ha celebrato il 25 marzo u. s. la giornata dei pionieri. In quel giorno i pionieri di Isola, assieme agli scolari delle elementari, coi quali formavano una massa di oltre 650, sono assistiti nella grande sala del cinema Arrigoni alla proiezione del famoso film "Pazzoletto rosso" in cui figurano i pionieri dell'Unione Sovietica.

La rappresentazione è stata seguita col massimo interesse dai giovani spettatori i cui occhi erano fissi in religioso raccoglimento, sullo schermo. La fine della proiezione è stata con gli applausi dei pionieri e degli scolari, i quali tutti, uscendo dalla sala, cantavano canzoni popolari.

Dal com. pop. circondariale per l'Istria

Avviso del dip. finanze

Dipartimento delle finanze A V V I S O In base all'art. 33 del decreto sulle imposte dirette per il territorio del Comitato Popolare Circondariale per l'Istria del 14 settembre 1947 (Bollettino Ufficiale n. 2 1947) si invitano tutti i contribuenti d'imposte che abbiano qualsiasi reddito, eccetto redditi derivanti da economie rurali o redditi per i quali corrispondono l'imposta all'atto del pagamento o la quota prefissata, a presentare nel periodo dal 1 aprile 1948 al 30 aprile 1949 la denuncia annuale del movimento raggiunto durante l'anno dell'utile lordo, delle spese di regia e dell'utile netto dell'anno precedente per l'accertamento dell'imponibile.

Le cooperative (III forma). Le cooperative operaie agricole, cooperative artigiane di produzione e lavorazione (allevatori di bestiame, viticoltori, pescatori e simili), cooperative agricole di acquisti e vendite, cooperative tra operai ed impiegati, cooperative di consumo e tutte le altre rimanenti cooperative sono tenute a presentare denuncia di tutti i redditi derivanti dall'attività economica e dal patrimonio realizzato durante l'anno solare o durante l'esercizio finanziario.

Tutte le cooperative sono tenute ad allegare alla denuncia per le persone giuridiche e fisiche che hanno l'obbligo di tenere libri contabili, devono allegare alla denuncia una copia dell'ultimo bilancio di chiusura col rendiconto delle perdite e del profitto.

Dalla denuncia per le imposte deve risultare il totale giro d'affari. Sotto questa denominazione s'intende comprendere il totale valore di vendite della merce o dei manufatti, sia in contanti che a credito, come pure i compensi ricevuti per servizi, provvigioni, interessi riscossi ecc. Per i servizi eseguiti bisogna indicare il totale valore dei compensi che è stato riscosso dal contribuente durante un anno solare o economico, p. es.: per riparazioni, trasporti, taglio legna, cottura del

Sono già alla fine i lavori al "Ristori"

Con la sera del 22 aprile si alzerà il sipario del nostro Ristori per la prima rappresentazione. Già da parecchi giorni le armature che nascondevano la facciata del teatro Ristori sono cadute, cosicché l'aspetto esterno del suo ingresso appare nuovo e di stile moderno.

Al pari dei lavori esterni, sono stati portati a termine anche quelli interni di gran lunga maggiori e più importanti. Sono state poste tutte le installazioni per gli artisti e la grande sala per gli spettatori è stata rinnovata; bastano ancora pochi tocchi degli operai — diretti da esperti tecnici che hanno compiuto un sì importante lavoro per il progresso culturale della popolazione di Capodistria e del circondario — e il teatro sarà pronto per la prima rappresentazione, che, da quanto sembra, avrà luogo il 22 aprile.

Per provare l'acusticità della sala è stata invitata l'orchestra dell'A. J. di Portorose che ha suonato alcuni pezzi di musica. Da tali prove l'acusticità del nuovo teatro è risultata perfetta. Gli addorzi di Thalia possono quindi dichiararsi soddisfatti.

Ritorniamo ancora sull'argomento del teatro Ristori per soddisfare la curiosità dei nostri lettori, e di tutti coloro che giornalmente sostano dinanzi al suo ingresso per sincerarsi con i propri occhi quali metamorfosi e rinnovamenti abbia subito il vecchio locale, che cantina è divenuto un vero teatro, con installazioni ed impianti modernissimi, di cui solo pochi teatri delle grandi città sono dotati.

Pionieri ad Isola

Anche Isola ha celebrato il 25 marzo u. s. la giornata dei pionieri. In quel giorno i pionieri di Isola, assieme agli scolari delle elementari, coi quali formavano una massa di oltre 650, sono assistiti nella grande sala del cinema Arrigoni alla proiezione del famoso film "Pazzoletto rosso" in cui figurano i pionieri dell'Unione Sovietica.

La rappresentazione è stata seguita col massimo interesse dai giovani spettatori i cui occhi erano fissi in religioso raccoglimento, sullo schermo. La fine della proiezione è stata con gli applausi dei pionieri e degli scolari, i quali tutti, uscendo dalla sala, cantavano canzoni popolari.

Dal com. pop. circondariale per l'Istria

Avviso del dip. finanze

Dipartimento delle finanze A V V I S O In base all'art. 33 del decreto sulle imposte dirette per il territorio del Comitato Popolare Circondariale per l'Istria del 14 settembre 1947 (Bollettino Ufficiale n. 2 1947) si invitano tutti i contribuenti d'imposte che abbiano qualsiasi reddito, eccetto redditi derivanti da economie rurali o redditi per i quali corrispondono l'imposta all'atto del pagamento o la quota prefissata, a presentare nel periodo dal 1 aprile 1948 al 30 aprile 1949 la denuncia annuale del movimento raggiunto durante l'anno dell'utile lordo, delle spese di regia e dell'utile netto dell'anno precedente per l'accertamento dell'imponibile.

Le cooperative (III forma). Le cooperative operaie agricole, cooperative artigiane di produzione e lavorazione (allevatori di bestiame, viticoltori, pescatori e simili), cooperative agricole di acquisti e vendite, cooperative tra operai ed impiegati, cooperative di consumo e tutte le altre rimanenti cooperative sono tenute a presentare denuncia di tutti i redditi derivanti dall'attività economica e dal patrimonio realizzato durante l'anno solare o durante l'esercizio finanziario.

Tutte le cooperative sono tenute ad allegare alla denuncia per le persone giuridiche e fisiche che hanno l'obbligo di tenere libri contabili, devono allegare alla denuncia una copia dell'ultimo bilancio di chiusura col rendiconto delle perdite e del profitto.

Dalla denuncia per le imposte deve risultare il totale giro d'affari. Sotto questa denominazione s'intende comprendere il totale valore di vendite della merce o dei manufatti, sia in contanti che a credito, come pure i compensi ricevuti per servizi, provvigioni, interessi riscossi ecc. Per i servizi eseguiti bisogna indicare il totale valore dei compensi che è stato riscosso dal contribuente durante un anno solare o economico, p. es.: per riparazioni, trasporti, taglio legna, cottura del

DAL DISTRETTO DI BUIE INTENSO LAVORO PER IL 1° MAGGIO

A grandi passi si avvicina il 1° Maggio e col suo approssimarsi i preparativi si fanno sempre più intensi. Tutto il popolo lavoratore e la gioventù si preparano a questa giornata del 1° Maggio, giornata di lotta per il progresso, per il benessere e per la pace di tutti i popoli.

Fra i tanti preparativi hanno la loro parte anche i fuochi della vigilia che segneranno l'apertura luminosa della grande giornata. Nelle varie Cittàdine sono già in corso i preparativi per le fiaccolate, mentre sulle alture si accenderanno grandi fuochi.

Per il 1° Maggio che viene festeggiato dai lavoratori di tutto il mondo, il nostro circondario dovrà formare una vivida fiamma quella che inciterà il popolo a consolidare le conquiste della lotta, quella che sveglierà coloro i quali subiscono ancora oggi l'infamezza di certa gente che vorrebbe camuffare la festa del primo maggio in una giornata di baldoria.

Tutti i lavoratori di ogni città villaggio e paese devono adoperarsi per la migliore riuscita della storica giornata di lotta preparando nella vigilia grandi fiaccolate e fuochi che renderanno ancora più impressionante e suggestivo il prossimo 1° Maggio.

Domenica 27 u. s. abbiamo notato a Crassizza nella costruenda Casa del Cooperatore, compatti ed uniti, tutti i dipendenti della Prerad S. A. di Buie nel lavoro d'assalto come pure quelli di Umago. Animati dallo spirito che gli unisce nel proprio lavoro, hanno voluto dimostrare la perfetta fratellanza che li unisce anche agli altri comp. di Crassizza un aiuto morale e materiale alla Popolazione di quel luogo con un totale di 120 ore lavorative, oltre ad un cannone di proprietà di Marzari Antonio da Buie, che ha trasportato m.c. 12 di pietra da costruzione. Li abbiamo visti lavorare con lena onde poter veramente contribuire nell'opera faticosa della costruzione.

Ciò è molto bello e significativo tanto più se si pensa che il Dirigente di questi dipendenti, comp. Kozlovic Antonio, col consenso unanime del personale stesso, ha promesso di recarsi altre volte in Crassizza ed altri settori del Distretto per il lavoro volontario.

Lo stesso Dirigente ha ringraziato le autorità popolari ed il popolo tutto di Crassizza per l'accoglienza ricevuta, precisando che che fine vengono costruite le Case del Cooperatore ed ess'andò la popolazione tutta che è venuta compatta al lavoro, gareggiando con il personale della Prerad.

La distribuzione idrica nel paese di Buie, disposta dal fascismo, soddisfaceva — come ogni altra fatto ciò per curiosità personale.

Le deposizioni dei vari testi che si assogno sulla pedana mettono in evidenza la colpevolezza dell'imputata, che con la visione del «Corpus Delicti» (copio di reato) risulta aggravata.

Nella sua serrata requisitoria il Pubblico Accusatore, basandosi sulle prove da lui acquisite e sulle risultanze processuali, pone in risalto la piena colpevolezza dell'imputata e pur tenuto conto della sua giovane età e del fatto che essa era succube di elementi materialmente e moralmente responsabili del suo reato, chiede la venga comminata una severa condanna.

La Difesa, sostenuta dall'avvocato Della Savia, si limita a contestare la giovane età dell'imputata e chiede che essa venga assolta per insufficienza di prove, oppure condannata ad una pena condizionale.

Il collegio giudicante trova colpevole la Skerj del reato addebitato, e, pur concedendole le circostanze attenuanti, la condanna, in conformità alle vigenti leggi, alla pena definitiva di anni due e mesi sei.

Lo svolgimento di questo processo ha dimostrato ancora una volta di quali mezzi si serva la reazione per giungere ai suoi fini, nella furberia e delittuosa lotta da essa intrapresa contro il Potere Popolare, maggior conquista della Lotta di Liberazione.

Come sempre essa ricorre al terrorismo, allo spionaggio, alla propaganda basata sulle calunnie, sui falsi e sulle menzogne fabbricate dai suoi funzionari qualificati, nel vano tentativo di ostacolare il consolidamento del Potere Popolare ed il normale sviluppo della nostra economia.

Ma le nostre sane masse democratiche hanno compreso sin dal principio che questi signori non hanno mai avuto la minima intenzione di lavorare per normalizzare la vita della popolazione, per il ristabilimento delle regolari relazioni fra le due zone, per il rispetto del Trattato di Face ecc. Subito è apparso evidente il loro sforzo di sabotare con tutti i mezzi la pace, di creare nella nostra zona il campo ideale per i loro esperimenti spionistici; esercitati contro il Popolo lavoratore del circondario e contro la vicina Repubblica Popolare Jugoslava.

Essi si servono specialmente di giovani sfruttando la loro suggestibilità e la loro irresponsabilità, per riservare dei cecchi strumenti dei loro scopi delittuosi, che poi abbandonano al momento del pericolo e della resa dei conti.

La condanna che ha concluso questo processo dimostra che il popolo lavoratore del circondario non si lascerà strappare dalle mani quel potere che è stato conquistato con il sangue dei figli migliori immolatisi durante la lotta e che la giustizia popolare saprà sempre con fermezza scoprire e reprimere tutti i tentativi diffezziosi della reazione e del loro agguato.

Il presente processo sia di monito a tutti coloro che inegualmente si lasciano fuorviare dalla subdola propaganda della reazione, riduendosi a cecchi esploratori della altrui perfidia e losco interesse.

cosa passata — I ceti della grassa borghesia e dei contadini più ricchi. I contadini poveri del quartiere alti non avevano questo vantaggio e dovevano sacrificarsi a prendere l'acqua nella piazza principale del paese.

Il potere popolare, nella lotta per il progressivo miglioramento delle condizioni di vita del popolo, si è impegnato di riformare d'acqua tutto il paese.

Gli ioni cittadini Corneo e Drio è soddisfatto con l'installazione di una fontana pubblica. Ora è la volta del rione Crosera e Piazza. Questa importante opera è stata inclusa nella gara di emulazione del 1° maggio.

I contadini del rione interessato hanno sempre dato il loro incondizionato appoggio e sono accorsi per compiere il lavoro e preparati per risultati concreti al 1° maggio.

Nella scorsa settimana 31 partecipanti volontari hanno dato 240 ore lavorative, in due giorni, scavando un canale lungo circa 200 metri e trasportando 44 mc. di materiale. In questo lavoro si sono distinti i contadini Posar Marco e Calcina Giovanni di Giovanni.

Ora il lavoro della grande canalizzazione sono completi, si aspetta l'ingegnere dell'impresa accordati per la costruzione della fontana.

Dalla prima relazione sugli esiti della raccolta indetta dal Comitato Coordinatore Distrettuale di Buie per i festeggiamenti per il prossimo primo maggio, nei giorni 19 e 20 marzo u. s., risultano raccolti i seguenti quantitativi di generi vari.

Vino, litri 2.162,75, uova, 2.178, olio kg. 1.40, farina bianca kg. 60, 40, frumento, kg. 58, granoturco kg. 972, grappa, kg. 27,50, patate kg. 34, grasso kg. 4,95, formaggio kg. 4,50, farina gialla, kg. 28 zucchero, 0,50.

Per la raccolta sono stati usati 28 carri, addobbati con bandiere e preceduti, nel giro, da complessi bandistici o da fisarmoniche.

I Comitati che si sono distinti fra i migliori sono: Seghetto, Morino, Castelvenere.

I Comitati che hanno ancora ultimato la raccolta generale, indetta per i giorni 19 e 20 marzo, sono: Cittanova, Villanova, Tribano e S. Lorenzo.

I Comitati che finora risultano peggiori sono: Vanteggio, Fiorini, Gamberzi, Cristignano, Oscuris, Salvo, Momiand ed Umago.

I Comitati che non hanno ancora iniziato la raccolta, sono: Madonna del Carso, Valizza, Gomilla, Materada, e Pizzudo.

I dati di cui sopra sono stati ricavati dal controllo generale effettuato presso i Comitati coordinatori locali. Per i Comitati che non avevano ancora effettuato la raccolta generale, venne deciso che doveva essere ultimata entro domenica 27 marzo u. s.

I menzionati generi si trovano presentemente presso le varie cooperative in attesa di essere accolti.

BRIGATE del lavoro

Il Comitato Circondariale dell'UGA all'atto della formazione delle brigate giovanili del lavoro, che quest'anno daranno la loro attività agli obiettivi già fissati precisamente sulla strada di Monte-Villanova, per lavori di miglioramento delle saline di Sicule, per l'irrigazione della valle del Queto, ha indetto una raccolta fra i giovani per contribuire al miglioramento della vita collettiva dei giovani brigadieri.

Questa raccolta iniziata verso la fine del mese di gennaio in tutto il circondario, ha dato finora risultati veramente soddisfacenti.

I giovani istriani hanno risposto all'appello lanciato dal Comitato Circondariale dell'UGA ed hanno contribuito nel limite della loro possibilità alla buona riuscita della raccolta volontaria per brigate del lavoro.

Alla riuscita della raccolta hanno contribuito varie ditte, aziende, fabbriche, enti ed organizzazioni, nonché privati, ai quali va il ringraziamento del Comando brigate giovanili del lavoro, e dei giovani brigadieri che sono fieri di lavorare per il miglioramento del benessere collettivo.

Dai dati finora pervenuti, nel distretto di Capodistria sono state raccolte lire 118.665.

La Ditta Gorivo ha contribuito con lire 20.000; L'istria BENZ con lire 5.000; l'Inter Europa con lire 3.000; IEDLIT con lire 15.000; IADRIA con lire 5.135; la VIJA con lire 20.000; la ditta Bor con lire 3.000; la D.P. con lire 19.111. Il Comitato locale dell'UGA di Monte di Capodistria con lire 6.000; quello di Villanova con lire 4.250; il Comitato dell'UGA di Semedella con lire 17.170; quello di Strugnano con lire 1.000.

Nel distretto di Buie sono state raccolte lire 73.000. Oltre alla raccolta di denaro sono state raccolte rilevanti quantità di viveri. I giovani dell'UGA di Semedella si sono distinti pure in questa azione per il loro slancio. Sinora sono stati raccolti centinaia di chilogrammi di viveri.

Anche la gioventù di Isola ha pure contribuito alla raccolta al pari di quella di Vanganello e di altre località. Il Comitato Circondariale dell'UGA ha donato 100 paia di scarponi e 200 tute da lavoro.

# POSTO DI TAPPA

L'Islanda è necessario "posto di tappa" che le forze nordamericane richiedono per le soste dei loro aerei e la protezione dei loro convogli marittimi in una qualunque guerra che le richiami sul nostro continente

A stare agli statistici, la neo-Allieanza atlantica conta quasi 300 milioni di anime (corpi e baionette), complessivamente. In un così bel totale, 120 mila — appena — abitanti dell'Islanda fanno a prima vista una figura magrolina; eppure essi sono la chiave di volta, l'anello di collegamento dell'alleanza intera; sono come il cocco sui maccheroni; senza di loro, puoi regalare il piatto alle bestie di cortile.

L'Islanda, infatti, — posta nell'Atlantico settentrionale, a mezza strada tra gli Stati Uniti e l'Europa, tra il cochiere e i cavalli, tra i magazzini d'armi e il campo d'impiego, — è il necessario "posto di tappa" che le forze nordamericane richiedono per le soste dei loro aerei e la protezione dei loro convogli marittimi in una qualunque guerra che le richiami sul nostro Continente. L'Islanda sa già questo suo destino; lo sa fin dal 10 maggio 1940, quando, — con l'apparente motivo di essere protetta contro eventuali mosse di Hitler, — si vide occupata dagli inglesi; lo vide confermato quando, agli inglesi, si sostituirono gli americani, che vi rimasero sino a fine guerra, non solo, ma si riproponerono di rimanerci per sempre, in basi "affittate", se un'autentica insurrezione morale del nuovo Governo indipendente islandese non li avesse infine scacciati. Ora, però, come si vede, gli americani — scacciati per la atlantica ma, contemporanea-

porta della volontà popolare — rientrano per la finestra del Patto atlantico; così lo straterale, che il 17 giugno 1944, in conformità all'estro di un plebiscito popolare, si dichiarò infine indipendente da quella Danimarca a cui era pure legato fin dal remoto 1938, si ritrova ancora semplice dipendente di una Potenza maggiore.

Ecco quindi l'Islanda, in qualche modo, vittima dell'alleanza



Sapeate che nella Malesia i cocodrilli si cacciano così? Va bene che i gusti sono gusti, ma...

mente, accusatrici. Perché certo nessuna preoccupazione di difesa contro inopinabili aggressioni può averla spinta nei pasticci; essa c'è stata portata come pedina strategica nel gioco militare altrui. Nella sua immatura e non necessaria adesione al Patto che oggi occupa i giornali e preoccupa le opinioni pubbliche sta, dunque, la migliore "esclusivamente difensiva" del Patto stesso.

Vergognosi aspetti delle carceri italiane

# SUICIDARSI ma non al terzo grado

Camere di sicurezza dei vari commissariati e furgoni cellulari sembrano diventati gli ambienti più adatti a cercare la disperata psicosi del suicidio. Siano forse le pareti nude delle celle, e il ritmo monotono dei passi della sentinella di guardia; stiano gli stringenti interrogatori cui gli arrestati vengono sottoposti; fatto sta che il suicidio d'amore al chiaro di luna si è trasformato in suicidio di esasperazione dietro le sbarre carcerarie. Il giovane Werthar e tutti i personaggi romantici da lui derivati, sono passati di moda; a loro può essere sostituito un altro personaggio ben più tragico: l'uomo di questo dopo guerra, disoccupato, costretto dalla miseria e dalla fame al furto; che, una volta in prigione, è spinto a togliersi la vita.

Evidentemente certi interrogatori, certi sistemi, hanno un loro potere particolare: certo è che per resistere nelle mani della polizia occorrono, a quanto risulta dagli ultimi fatti di cronaca, nervi di acciaio. Nervi d'acciaio, di cui non era provvista Desdemona Palumbo, la cameriera che si è uccisa appiccando il fuoco alle proprie vesti. Nervi d'acciaio che mancavano al tredicenne Stelio Lena, da Cervignano, che portato in caserma sotto accusa di furto, si è sparato un colpo di pistola alla tempia. Né più forte di loro, è stato Vincenzo Barresi, di 16 anni che si è tagliato i polsi con una lametta da barba mentre lo si

portava in cellulare verso la prigione; né il disgraziato giovane della misera borgata romana di Pizzarola, che ha tentato di uccidersi sbattendo la testa contro la parete della cella e conficcandosi le unghie nelle vene. Anche il cameriere Rossi che sotto gli occhi dei poliziotti si è avvelenato con cianuro muratico, non aveva, evidentemente, nervi d'acciaio.

Perché si uccidono? Fobia del chiuso, desiderio di aria libera e di fuga, rimorsi di coscienza? Siamo dell'opinione che Sartre il capo degli esistenzialisti francesi, in queste cose non c'entra. La risposta a questi interrogativi ci potrebbe invece essere data da una serie di fatti che hanno riempito le cronache di tutti i giornali. Il fatto, ad esempio che Tommaso Attili, di Roma sia stato trovato nella camera di sicurezza, privo di sensi, col naso sanguinante e la fronte ferita, per cui si è dovuto condurre all'ospedale di San Camillo. Questa potrebbe già essere una risposta sufficiente.

«Colto da improvviso malore: è stato il rapporto fornito dalle autorità interessate; ma probabilmente, dietro questo improvviso malore, si nasconde qualcosa di ben più grave. Ma sempre secondo i rapporti delle autorità preposte alla sorveglianza carceraria, pare che i detenuti siano soggetti a «malori improvvisi», da un pezzo a questa parte. Anche Ferruccio Bolli, sempre da Roma, secondo un rapporto del comandante del carcere, è stato preso da un «violento attacco nervoso». Trovato nella cella con la lingua e il volto orribilmente feriti e trasportato all'ospedale a giustificazione e a spiegazione dell'accaduto si è andati alla ricerca di una formula alquanto cupa: autolesionismo. Il disgraziato era affetto da questa specie di mania, per cui non gli è mai mancato di avere contatti fisici o di trovare altri «sbocchi sessuali» riempiono per tutte le ottocento pagine questo trattato «scientifico».

Per quanto riguarda la serietà del rapporto, non sappiamo se il dott. Kinsey abbia veramente esaminato 12 mila «casi» come dice d'aver fatto, ma è chiaro senza alcuna ombra di dubbio che, sotto una forma «medica» e chiamando le cose un po' troppo crudamente con il loro nome, egli abbia esposto in modo lampante tutta la gravità di questo «male americano».

In fondo, che cosa si nasconde sotto il puritanesimo? Andate a una serata dove professionisti di chiara fama si incontrano per alleviare il peso delle loro fatiche e potrete constatare una cosa sorprendente. A un certo punto le donne sposate o accompagnate si appartano negli angoli nascosti dell'appartamento con uomini che non sono né i loro mariti né i loro accompagnatori.

È i mariti e gli accompagnatori fanno altrettanto con donne incontrate per caso sul posto.

Il dott. Kinsey, nel suo rapporto non si stupisce più di questo.

A riunioni dell'alta società, ai cocktail o durante le passeggiate

ma a proposito del suicidio della Palumbo. In tale comunicato con l'aria più candida di questo mondo, è detto che responsabilità non esistono da parte dei funzionari di polizia. Contro la Palumbo non erano state fatte pressioni morali; si era soltanto proceduto ad un interrogatorio Chi ha condotto l'inchiesta? Le cose sono state fatte in famiglia dietro quelle mura massicce che non permettono a sguardi indiscreti di penetrare in segreti carcerari.

Ado Magli

# IL NUOVO MESSIA IMBARAZZA IL PAPA

ROMA, 1 — Il padreterno gira per le vie di Roma accompagnato da una moglie bellissima, vestita da monaca. È stato visto da Doney a via Veneto e poi al Colosseo; ma gran parte del tempo trascorre nelle poltrone del Grand Hotel dove ha preso alloggio e dove, secondo quanto egli stesso ne dice, si trova benissimo. Quando appare per le strade, uomini e donne gli si affollano intorno; nessuno può fare a meno di notare quell'uomo alto, secco, vestito d'una lunghissima tunica di lana bianca con i capelli e la barba alla Nazarena e la donna che lo accompagna, pure lei vestita d'una lunga tunica bianca con sulle spalle una mantellina di lana leggera.

Così, mentre gli adulti occhieggiano indicandosi a dito il Messia, i ragazzini sgranano gli occhi a quella figura che cammina e che è tanto simile a quella che essi vedono sulle figurine delle Chiese e che secondo quanto hanno detto loro i preti è Gesù Cristo.

Il «Messia» non rimane turbato per l'ondata di curiosità che lo accompagna, né sua moglie fa mostra di meraviglia.

Segue a camminare con il suo passo tranquillo come in mezzo alle pieghe della sua lunga tunica e guarda appena la folla intorno a lui con uno sguardo dolce, illuminato. La moglie ha l'occhio più vivo; si guarda intorno nelle strade di Roma mentre il Messia ha l'aria di chi in questa città abbia tutto veduto.

Ma in Vaticano invece si è in grave imbarazzo. Perché o lo prendono sul serio e allora il Papa dovrà ingiustificarsi e rifiutare l'udienza, cosa che non possono fare a cuore leggero giacché il signor Francis, redentore o no, è cittadino americano e si sa bene l'americanofilia del Vaticano.

Comunque, nell'attesa, come detto innanzi, il redentore gira per le vie di Roma. Egli attende anche di ottenere il permesso della Questura per poter tenere dei pubblici comizi. Egli non ha dubbi sulla sua capacità di convincere le folle al suo «verbo» e dichiara con orgoglio che già ottantamila fedeli sono assolutamente persuasi che egli rappresenta un «Messia» definitivo. La piccola moglie lo incoraggia e si sente assai fiera di essergli accanto: è gentile con i giornalisti e si copre di notizie sull'attività del suo sposo e «signore» e in ogni persona con la quale parli tenta di trovare una neofita.

La coppia costituisce senza dubbio la maggior attrazione di coloro che si trovano in questo momento a Roma. Se il «Messia» parlerà sulle piazze non v'è dubbio che molta gente andrà ad ascoltarlo. Egli dovrebbe conoscere bene la lingua italiana ed ogni altra lingua; che razza di «Messia» sarebbe infatti se si presentasse a parlare con accento californiano?

Cosa dire di più per trarre delle conclusioni? In America, dove al vostro arrivo i doganieri vi chiedono se avete, nelle valigie il libro «immorale» di Miller o quello di D. H. Lawrence ecco come si comporta «sessualmente» il maschio: «L'85% ha rapporti con l'altro sesso prima di sposarsi, il 70% ha rapporti con prostitute (in un paese, badate bene, dove si grida che la prostituzione non esiste), il 37% ha delle attività omosessuali ed il 17% dei contadini ha rapporti fisici con gli animali».

Ma il dottor Kinsey non si ferma qui. Elenca con cura altre forme degradate che occupano il 59% dei maschi, elenca questi rapporti per dimostrare una cosa sola: se in America lo spirito puritano delle leggi venisse applicato alla lettera il 95% dei maschi americani sarebbe condannabile a termini di legge.

L'assurdo è qui, nella condotta che investe la quasi totalità degli uomini americani, il falso costume di questi uomini che per sei giorni alla settimana si atteggiavano a paladini della moralità e che al settimo... si ritirano da questa grande fatica. L'assurdo è nella ragazza americana che, prima di darci a un uomo, dirà sempre «come completamente ubriaca» anche se non lo è affatto, ma lo dirà per avere la libertà di non riconoscere, il giorno dopo, l'uomo a cui si è data.

Ed è così che gli americani, ai loro primi viaggi in Europa, sono portati a constatare che in questo «vecchio e degenere mondo», l'amore è una cosa sana, naturale, è una cosa bella, libera da tutte le sovrastrutture puritane che la falsa morale degli Stati Uniti gli ha gettato addosso.

Luigi Ratto

# Patti "Difensivi"

Parigi, (AFP) — Radio Mosca ha diffuso un articolo della «Pravda» unico giornale che a Mosca esce il lunedì — del suo redattore diplomatico Marinin, dedicato alla situazione nel Pacifico. «Patti inconfutabili scrive tra l'altro l'articolista — smascherano il preteso «carattere difensivo» del Patto atlantico tanto più che avendolo messo su piede, i suoi organizzatori elaborano gli piani di aggressione nella zona del Pacifico. Dopo aver rilevato il ruolo particolarmente attivo avuto in questi preparativi dal governo laburista britannico, i cui agenti stanno svolgendo una grande attività in Australia, nella Nuova Zelanda, nell'India, nel Pakistan, nel Canada e nell'Africa del Sud, Marinin così prosegue: «Qual è il vero carattere di questi piani? Tutto l'orientamento politico e strategico del Patto atlantico permette di trarre la seguente conclusione: nelle mire aggressive di Wall Street, concernenti la zona del Pacifico, il posto e l'importanza principali sono riservati al Giappone. Nella realtà l'accordo con i magnati della Ruhr in Europa e con quelli del Giappone nell'Estremo Oriente non rappresenta niente altro che una variante americana».

BELGRADO, 4. (Tanjug) — Prossimamente si darà inizio alla costruzione della nuova città universitaria di Belgrado. Nella nuova Belgrado e precisamente sulla riva sinistra della Sava verranno costruiti i nuovi edifici per le facoltà di diritto, economia e foreste e per la scuola di diplomazia e di giornalismo.

# Vita reale del Mao Tse indocinese

## HO CHI CONTRO BAO DAI

Lotta politica tra un figlio del popolo annamita ed un sorridente imperatore fantoccio

Sessantamila sodati sono morti nei campi di riso del Viet Nam e circa cinquantamila sono rimasti feriti. Continua da tre anni quella che i francesi chiamano la «sporca guerra» di Indocina, ed ogni mese essa assorbe molti miliardi del bilancio francese. Ma i miliardi sperperati e il sangue versato non sono serviti a nulla: la Francia controlla oggi solo un ventesimo del territorio vietnamita, poche città importanti e brevi tratti di costa. Dalla ricchissima colonia di una volta i trusts francesi possono esportare, rispetto al periodo prebellico solo il 5% di carbone, il 10% di caucciù e un'irrisoria quantità di riso.

In tre anni di sacrifici e di eroismi la giovane repubblica del Viet Nam, proclamata indipendente dopo la seconda guerra mondiale, si è fatta le ossa. Ha creato un esercito che è riuscito a difendere vittoriosamente il territorio nazionale da tre offensive generali, oltre alle numerose locali, di un corpo di spedizione che conta attualmente 120 mila uomini.

La guerra del popolo vietnamita ha moltissimi punti in comune con quella del popolo cinese confinatissimo: il giorno in cui le zivie generali, oltre alle nune Tung potranno venire a contatto con quelle del Viet Nam sarà un giorno decisivo per tutta l'Asia.

Chi dirige il Viet Nam nella lotta senza respiro è Ho Chi Minh, il Mao Tse di Indocina. Piccolo di statura, ha un volto scarno in cui più marcati spiccano gli zigomi marcanti dell'astuzia; lunghi e radi fili di barba grigia affilano maggiormente il suo viso, in cui colpiscono la regolarità del naso, la vivacità degli occhi, l'altrezza della fronte. È nato nella provincia del Nghe An, culla di tutti i più grandi rivoluzionari annamiti: marinajo in gioventù, errabondo perché sempre clandestino, organizzò in Cina, dove conobbe Mao Tse, i primi gruppi ant imperialisti di suoi concittadini, come egli stesso dichiarò ai giornalisti, quando nel '46 venne a Parigi per trattare col governo francese, e stato in prigione «spesso e un po' ovunque» nella sua vita. Ho Chi Minh ha saputo creare attorno al Partito comunista un vasto fronte popolare, il Viet Minh che coagola la stragrande maggioranza della popolazione e che è l'anima della repubblica che il suo governo ha ottenuto nelle elezioni del 1954. Molti si chiedono perché la Francia si ostini a combatterlo; la guerra appare assurda perfino dal punto di vista degli imperialisti francesi. In questi anni i loro interessi sono stati interamente rubati dagli americani. I suoi militanti che, secondo le cifre ufficiali, sono stati assorbiti dalle operazioni belliche, in realtà non hanno saputo fare una nicola parte del loro costo: i rifornimenti per l'esercito sono stati offerti, fin dal inizio, dagli americani a titolo gratuito: ma i soldati come tutti sanno, sono terribilmente oblianti, e un po' per volta la maggior parte delle piantazioni e delle azioni delle ferrovie o delle miniere sono passate da mani francesi in tasche americane.

fornire «contingenti di truppe, necessarie per rendere più solido un corpo di spedizione, composto per il resto da marocchini e da ex-nazisti o fascisti (vedi Botta). La strategia della guerra indocinese dal punto di vista americano fu fissata dalla nota spia Bullitt quando egli compì un viaggio-sopralluogo nel paese durante l'autunno del '47. Bullitt riassunse così i progetti americani sulla rivista Life: «Il Viet Nam è per noi vitale se vogliamo difendere l'Estremo Oriente dai sovietici» perché «probabilmente nel futuro avremo ancora bisogno della ferrovia transindocinese».

Fu lo stesso Bullitt a scoprire l'uomo che faceva al caso americano. Egli si recò a Hongkong, dove viveva in esilio l'ex-imperatore Bao Dai, Imperatore per modo di dire, poiché la casa regnante indocinese dal giorno della conquista francese, era sempre stata un elemento soltanto decorativo: Bao Dai, ultimo rampollo imperiale, durante i vent'anni del suo pseudo-regno si era distinto solo per alcune eccentricità imparate nei colli francesi dove era stato educato, e quando venne proclamato la repubblica «potè ottenere l'indulgenza popolare presentando la sua deposizione come un'abdicazione volontaria».

Con questo ennesimo imperatore spodestato Bullitt e il governo francese hanno inscenato la più recente tragica opera colossale. A Hongkong Bullitt promise a Bao Dai di restituirgli il trono: il governo di Parigi, visto che Ho Chi Minh non era un tipo che si lasciasse giocare fa-

cilmente, pensò di risolvere la difficile situazione vietnamita trattando, anziché con lui, con lo spodestato imperatore. Sarebbe come se Truman un bel giorno dichiarasse di voler mettersi d'accordo con la Russia, ma invece di incontrarsi con Stalin facesse apparire sulla scena un decaduto granduca della stirpe dei Romanof, pretendente al trono degli zar, e risolvesse con lui i problemi in pendenza fra i due paesi.

Certo non sarebbe difficile raggiungere l'accordo in un caso del genere, e neppure ai francesi è stato difficile «ricordarsi» con Bao Dai. Gli atti dell'operazione sono stati in ordine i seguenti: il 20 maggio dello scorso anno un grosso generale di nome Xuan veniva nominato dai francesi primo ministro del Viet Nam; il 6 giugno nella baia di Along a bordo di un incrociatore francese veniva firmato l'accordo con Bao Dai, in base al quale il Viet Nam si vedeva concedere la parola, e la parola soltanto, di indipendenza; il 9 marzo di quest'anno, infine, Bao Dai e il presidente della Repubblica francese, Auriol, con uno scambio di lettere convalidavano l'accordo. Il governo francese non si è neppure preoccupato di dare un prologo all'operazione, in cui riproclamare imperatore Bao Dai.

Il gioco è però inutile e pericoloso. Quando i francesi crearono una prima volta un governo «fantoccio nella regione di Cocinchina, il suo presidente, dott. Tinh si suicidò pochi mesi dopo per protestare contro il ruolo grottesco che gli si faceva rappresentare. Il governo di Ho Chi Minh

ha dichiarato che se Bao Dai tornerà in Indocina al servizio dei francesi, che massacreranno i suoi compatrioti, verrà considerato criminale di guerra; il generale Xuan è già stato giudicato in contumacia da un tribunale del popolo vietnamita. Per questo Bao Dai ha tanto esitato a rimettere piede nella sua terra e ha ceduto alle imperiose sollecitazioni francesi solo pochi giorni fa, promettendo di partire per il 25 aprile.

Sulle possibilità di Bao Dai di incrinare il fronte del Viet Minh (questo sarebbe il suo compito principale) nessuno a Parigi si fa molte illusioni. Perfino il socialdemocratico Guy Mollet ha scritto: «Bao Dai non gode di alcuna autorità». E il suo collega Rosenfeld ha dichiarato di rincarare: «Io temo il risultato sarà l'opposto di quello che vogliamo». Il doglielista Lachevrotiere ha concluso: «Per stabilire la pace in Indocina bisogna tener conto di Ho Chi Minh e del Viet Minh. A noi basterebbe costatare che non bastano i fantasma, come Bao Dai per fermare i popoli dell'Asia in marcia».

Giuseppe Boffa

PECHINO, 4. (Tanjug) — Con l'elezione del comitato esecutivo della nuova Federazione delle donne cinesi, si è concluso ieri il primo congresso nazionale delle donne cinesi.

# LADRI DI PORTAFOGLI

Gli allarmati s'erano seguiti fin dal mattino paralizzando il traffico ed il tranvi numero cinque, quando, diretto a Nervè, passava straricco di gente ed atteso al varco da sempre nuove ondate di folia.

Lo avevo un sacco da montagna sulle spalle e nei portafogli, come al solito, una somma assai modesta. Ma tutti i documenti personali erano stipati in quel portafoglio e lo ingrossavano a dismisura. La carta d'identità, il permesso di arme, il libretto di pensione di guerra, la tessera di mutilato... Ero di scorta al figlio selettissimo che aveva superato l'esame di greco nella sessione autunnale.

Le preoccupazioni non erano in quei tempi mai troppe. La «Monterosa» piombava dalla Germania sulla costa ligure con la virulenza di una lunga incubazione, i giovani anche se sedicenni correvano seri pericoli, ai posti di blocco tedeschi e miliziani chiedevano papiri, frugavano e requisivano uomini e cose. Insomma s'era nel settembre dell'anno 1944.

Un cielo terso faceva sospirare dal mare; il mare aperto, lontano dal porto e dalla città inquieta e martoriata. Malgrado l'allarmante al digiuno sentivamo fame.

tanto impegno i verbi irregolari, Edipo re, Naucissa e Ulisse per una pura commedia (dicevo), per una larva di prova.

«E non sei contento di averla meritata la promozione?» «Bel gusto... ho sgobbato per nulla».

Nell'attesa di potere aggrapparmi ad una sponza del tranvai lo lasciai dire; in fondo ero soddisfatto di avere avuto il pretesto per vederlo alle prese con Sofocle ed Omero.

S'era deciso di mangiare il nostro pane a Nervè con l'acquisto di qualche fetta di salame; per le circostanze avremmo bevuto anche un po' di birra in un caffè-fuocoio presso la stazione. Nel deposito bagagli che ancora funzionava erano in custodia le biciclette per il ritorno a Bardi, nei pressi delle rovine di Zoagli.

Ed ecco proprio mentre da lontano si annunciava con scoppiettio rabbioso il «52», sostavamo in un angolo della piazza ove troneggia l'arco dei Fiacentini un mendicante mi chiese l'elemosina.

ra della carrozza; mio figlio mi segue in posizione acrobatica.

Andiamo finalmente, così mezzo sospesi, aggrappati nelle giravolte, più divertiti che inquieti.

Già mi vedo a Nervè presso il caffè-fuocoio a tavola col ragazzo pacificato.

Intanto si è fatto un po' di spazio; riusciamo a spintoni e guadagnare la piattaforma, ma un omaccione mi investe con il potente spallata e quasi mi lancia verso la porta di ingresso della vetture. Passa qualche istante. Sono separato da mio figlio e gli grido di pagare con i suoi spiccioli i biglietti. In quella cerco i portafogli; è scomparso. La tasca è vuota ed ora mi sembra incredibilmente leggera. Spariti i documenti, il denaro, le ricevute per il ritiro delle biciclette.

Blochli stradali, tedeschi e miliziani mi turbinano per la mente. Bella tutela per mio figlio! Mi fruga disperatamente, guardo contro ogni logica nel sacco dove scorse soltanto il pane nero ed il più nero castagnaccio, un unico superstite bene. La gente mi osserva. Una donna con cantilena genovese marcata, commenta: «Questo è il tram del borsaio»; tutti i giorni è la stessa cosa.

Quando mio figlio si avvicina gli annuncio costernato il disastro. Scendiamo mogli e Nervè, sotto un sole scalcinato. Niente caffè-fuocoio, niente salame, niente documenti, il denaro, le ricevute per il ritiro delle biciclette, e

quasi trenta chilometri di strada.

Entriamo nei giardini ove gruppi di tedeschi bivaccano; non riesco a tranquigliare il pane e tanto meno i castagnacci.

«Papa» — domanda il ragazzo — non v'è proprio mezzo di mangiare?».

Non rispondo; tente invano e di continuo di ricostruire il fatto. «Il mendicante forse era un complice. Il ladro ha agito mentre ero attaccato alla maniglia... No, è stato nella piattaforma a momento dell'urto».

Una infelicità latente nell'animo m'invade e insieme una commovente infantile, un'intenerimento del mio stato, co' riderati, si acute ed improvviso del rimpianto per altri e maggiori beni perduti.

Ci rendono, non senza difficoltà, le biciclette.

All'entrata di Recoq due caccia bombardieri mi sorvolano benissimo. «Potevano finirmi con una sventagliata — penso — sono stati piecosi».

Al tunnel di Ruta smonto dalla bicicletta presso i tedeschi di guardia e passo insospervato.

Ora e bicicletta volano in discesa ripida; a destra si stende il mare che il tramonto irradia e i boschi di castagni e d'ulivi si innescano e si succedono.

Inseguito e si succedono. Dopo Rapallo arranchiamo nella neve in salita. Siamo nella verde conca di Bardi fra gli ulivi e le magrolie, i cipressi alti e sottili, nella nota, eterna ed alle diverse bellezze. Qui dall'Aurelia, i carri da battaglia tedeschi sono passati, dopo il 25 lu-

# L'onore di Kravcenko

Charleroy, 4 (AFP) Nel corso d'una conferenza fatta a Charleroy, Claude Morgan ha dichiarato: «L'onore di Kravcenko è stato valutato a centoquarantamila franchi, ma è ancora troppo caro. Secondo me, esso non vale un soldo. Il fatto che Kravcenko abbia potuto tentare una causa, sta a dimostrare che il pericolo d'una guerra non viene apprezzato nel suo giusto valore e che bisogna continuare a gridare la verità per risvegliare i dormienti ed i sordi» ha aggiunto il direttore di «Lettres

Francaises».

Dal canto suo, Andre' Wurmsler redattore di «Lettres Francises» commentando la motivazione della sentenza, ha dichiarato: «Preferisco essere condannato in seguito a tale processo, che essere il beneficiario».

«La sentenza è stata emanata nel giorno della firma del patto, che aggioga i nostri due paesi al carro di guerra dell'America, ha proseguito Wurmsler, aggiungendo in conclusione: «Siamo puniti per aver denunciato un trattato ed aver difeso la pace».

Antonio Valente

Charleroy, 4 (AFP) Nel corso d'una conferenza fatta a Charleroy, Claude Morgan ha dichiarato: «L'onore di Kravcenko è stato valutato a centoquarantamila franchi, ma è ancora troppo caro. Secondo me, esso non vale un soldo. Il fatto che Kravcenko abbia potuto tentare una causa, sta a dimostrare che il pericolo d'una guerra non viene apprezzato nel suo giusto valore e che bisogna continuare a gridare la verità per risvegliare i dormienti ed i sordi» ha aggiunto il direttore di «Lettres

# COMUNISMO E MARESCIALLO TITO con i rappresentanti del popolo dell'Istria e del Litorale sloveno

**POLA, 4** — Il presidente del Governo federale, maresciallo di Jugoslavia Giuseppe Broz - Tito, ha ricevuto a Brioni, presenti il ministro per le regioni neolibereiste Vladimir Holjevac, il ministro degli affari interni della R.P. di Croazia, Ivan Kracicic e il ministro degli affari interni della R.P. di Slovenia Boris Kraiger, circa 150 rappresentanti della popolazione croata, slovena ed italiana dell'Istria e del Litorale sloveno. A capo dei delegati dell'Istria si trovavano i membri del Comitato del Partito per la regione di Fiume Ante Ras, Dina Zlatic, Mondo Licul, ed Antica Suran ed a capo dei rappresentanti della popolazione del Litorale sloveno l'aiutante del ministro per le regioni neolibereiste Jozef Primozic e i segretari del Comitato regionale per il Litorale sloveno Janez Vipotnik ed Ervin Dolgan.

Il maresciallo Tito ha salutato i membri della delegazione ed ha trascorso in cordiale colloquio con essi tutto il pomeriggio. Rispondendo ai saluti dei delegati, molti dei quali lo vedevano per la prima volta, il maresciallo Tito ha augurato loro il benvenuto e li ha pregati di trasmettere al popolo dell'Istria e del Litorale sloveno i suoi più fervidi saluti ed auguri. Egli ha detto fra l'altro:

«Permettetemi, compagni e compagne, di esprimervi qui il mio ringraziamento per tutta l'attività da voi finora esplicata, per il lavoro da voi dato per la nostra Istria ed il Litorale sloveno dal momento della loro annessione alla madre patria Jugoslava. Io ho già due volte percorso l'Istria ed il Litorale sloveno, ma non essendomi allora trattenuto a lungo ho voluto approfittare per incontrarmi con voi di quest'occasione, quando sono venuto qui con un po' di amici. Per inciso debbo dirvi che mi sono convinto che le Brioni, dove una volta venivano per riposare dopo la loro pesante inattività principi ed altri, sono un ottimo posto di riposo anche per coloro che lavorano.

«Ho voluto incontrarmi in questa occasione con voi, rappresentanti del Potere popolare, degli operai, dei contadini, dei lavoratori della Istria e del Litorale sloveno e mi duole che non sia stato possibile ricevere qui un numero maggiore di persone.

«Voi certamente compagni, avete sentito parlare di quelle varie menzogne circa tenebrosi «congiure» che vengono ordite nelle isole di Brioni, avete sentito parlare circa il fatto che io qui conduco negoziati e mi accordo con gli inglesi e gli americani e così via. Queste menzogne vengono divulgate da Trieste ed esse circolano dappertutto, attraverso i paesi borghesi - capitalistici ed attraverso i paesi socialisti. Naturalmente io non vi parlerò nemmeno del fatto che ciò non è vero, in quanto si tratta delle più comuni sciocchezze, né vi ho chiamato a testimoniare, ma vi dico che ciò non è vero, ma voglio discorrere un poco con voi, voglio che voi mi diciate ciò che avete da osservare e rimarcare e che noi vi diciamo ciò che bisogna fare a questo riguardo.

«Vete veduto che noi abbiamo recentemente deliberato di creare un ministero speciale per le regioni neolibereiste dell'Istria ed il Litorale sloveno, con a capo il generale Hojvac, che è stato precedentemente capo della nostra Amministrazione militare, e, come mi sembra, andava d'accordo abbastanza bene con il popolo.

«Che cosa ci ha deciso, compagni e compagne, a creare questo ministero? Il fatto che volevamo sapere che queste regioni non marciavano di pari passo con le altre parti del nostro Paese. Noi non volevamo in questo modo separare nuovamente queste regioni dalle repubbliche di Croazia e di Slovenia quali unità separate. Bensì abbiamo creato questo ministero affinché venissero più facilmente svolti molti lavori che concernono il rinnovamento e la edificazione, ma soprattutto il rifornimento che non era risolto nel modo migliore. Io mi sono interessato spesso soprattutto al rifornimento e so che esso non andava come è necessario. Ritenevo che ciò fosse necessario anche per risolvere meglio l'approvvigionamento, per avvicinare di più il popolo al potere ed il potere al popolo per addentrare direttamente i nostri Governi federale e repubblicani in tutto ciò che qui si verifica, per eliminare tutte le deficienze e debolezze che ancora sussistono. Noi ci siamo guidati al fatto che l'Istria ed il Litorale sloveno hanno vissuto per molti anni sotto un'amministrazione statale del tutto diversa, sotto il fascismo italiano a condizioni del tutto differenti, le quali hanno determinato il fatto che anche il modo di pensare della gente era un po' diverso da quello delle altre regioni del nostro Paese. Presso alcuni nostri uomini delle altre repubbliche non c'era sufficiente comprensione per questo. Essi ritenevano che anche il Litorale sloveno e l'Istria dovevano immediatamente comprendere tutti i nostri problemi a tutto il resto così come lo comprendeva la nostra gente nelle altre regioni. In una parola noi non ci comprendevamo pienamente.

«Creando questo Ministero, noi abbiamo immediatamente intrapreso una intera serie di misure concrete. I Governi federale e repubblicani hanno stanziato crediti e deliberato che già questo anno ci si apprestasse ad un rinnovamento intensivo di quanto è stato distrutto ed alla costruzione di nuovi obiettivi. Voi sapete che ora viene costruita la linea ferroviaria Lupogin - Arsa che collegherà questo nostro grande centro minerario con le nostre comunicazioni, per cui verrà agevolata sia il trasporto di operai che il trasporto di merci prima, in una parola noi non ci comprendevamo pienamente.

«Ma l'elenco Ma non si ferma qui. Egli arriva persino a frustare i propri figli uno di 40 anni e l'altro di 45 entrambi luogotenenti generali del suo esercito per dimostrare che la sua ferocia non risparmia neppure gli intimi.

«Interrogato un giorno su che cosa intendesse fare per opporsi all'immensità comunista che calava dal Nord, il grasso Ma, della importanza della dichiarazione che stava per fare, levandosi a stento dalla sua poltrona, disse: «Sai che cosa vuol dire uccidere?»

«Crediti per la riparazione di strade. Già l'anno scorso noi abbiamo veduto che le strade danneggiate, o la situazione per trascurata, andrebbero completamente in mano a costruirle. Noi ricostruiremo pure case nei villaggi distrutti, costruiremo cisterne e così via ed inizieremo verosimilmente già quest'anno il traffico di una galleria oltre al Monte Maggiore per collegare l'Istria molto più fortemente e da vicino con Abbazia e Fiume e le altre nostre regioni. In passato gli italiani collegavano l'Istria unicamente con strade che conducevano in direzione dell'Italia, ciò per motivi strategici ed economici, il che è comprensibile di per sé stesso in quanto si trattava di fascisti. Noi collegheremo l'Istria con strade che vanno anche in questa direzione, ma ciò non significa che non ci sono necessarie anche le strade che già esistono, anche esse ci sono necessarie, ma ancor più ci sono necessarie quelle che collegano l'Istria con le altre regioni del nostro Paese. Dunque, noi non separeremo il popolo italiano dal popolo che è qui nell'Istria.

«Ma non sono importanti, né sufficienti solo le strade bensì tutta la vita, i metodi e la propaganda debbono essere tali da unificare i popoli. Noi abbiamo nel Litorale sloveno e nel Litorale croato, sloveni ed italiani. Immediatamente all'inizio, quando abbiamo liberato queste regioni, noi abbiamo posto qui per i popoli di nazionalità diversa lo stesso principio che vige anche per le altre nostre regioni. Il principio della parità nazionale di diritti. Voi avete visto il modo coerente in cui noi attuiamo tale principio

«Qualche volta, compagni e compagne, le cose non vanno sempre così come desidereremmo, ma vi sono anche deficienze ed errori. Il nostro Potere popolare è ancora giovane, non è ancora entrata nella carreggiata, non è ancora pervaso dappertutto da quello spirito socialista che deve pervadere il potere nella società socialista. Bisogna comprendere queste deficienze, compagni. Bisogna considerarle come una de-

«bolezza che non è stata ancora superata e non come una cattiva intenzione. Non contesterò che vi sono anche deficienze ed ostacoli che sono causati malintenzionatamente. Tali sono ad esempio, quelli che ci vengono frapposti negli ultimi tempi. Voi avete veduto quale massa di menzogne e calunnie propagandistiche venga diffusa oggi contro la nostra patria socialista, contro la nuova Jugoslavia e ciò sia da parte degli stati capitalistici occidentali che da parte degli stati socialisti orientali, cose che sono tutte egualmente menzognere e non hanno nulla di comune con la nostra realtà.

«Soprattutto la nostra Istria ed il Litorale sloveno sono fatti segno ai colpi del risorto spirito fascista che spira da quella parte. Noi lo vediamo questo non è un segreto per noi e noi sappiamo che l'Istria sarà ancora per lungo tempo la meta verso cui opera la reazione dell'Italia e degli altri paesi. Naturalmente tale propaganda non ci disturberà e non ci farà deviare dalla via per il fatto che marciamo. Essa non deve avere il risultato di turbare nella Istria la fratellanza interna e la unità dei popoli che lo abitano. Tutta questa propaganda che da mesi viene condotta contro di noi non è riuscita a creare rotture ed a separare i nostri popoli in tutta la Jugoslavia bensì ha fatto che a causa di queste accuse inesatte e false essi fossero più solidi di quanto lo siano mai stati: il nostro Paese è oggi più unito che mai e proprio per il fatto che abbiamo tale unità di popolo noi possiamo conseguire nel nostro sviluppo, nella edificazione del socialismo nel nostro Paese e nella realizzazione del Piano quinquennale, successi così giganteschi come quelli che conseguiamo nonostante tutte le difficoltà che riscontriamo. (Lunghi applausi).

«Compagni, debbo scusarmi, io non vi ho chiamato per tenervi qui un discorso o una relazione. Io non ho un motto; ucciderli non ho e poi ricade pesantemente sui cuscinetti.

«La realtà è ben diversa. Si narra che Ma passò i più tristi giorni della sua vita quando si sparse la voce, all'epoca della Grande Marcia, che Mao Tze Tung e i suoi eroi sarebbero passati attraverso il suo territorio per raggiungere la Manciuria. Egli cambiò persino residenza e si ritirò all'interno della regione prendendo alloggio in un fortino sperduto fra i monti e i fedelissimi raccontano che mai, come in quell'occasione, si notò nel «grande eroe» tanto fervore di preghiera e tanta dedizione per Allah.

«Egli passava lunghe ore in ginocchio nella moschea atornita dai suoi sacerdoti pregando l'onnipotente che in virtù della fedeltà del suo umile servo facesse sì che i comunisti malussero ed avessero raggiunto il Nord per un'altra strada.

«E venne esaudito. Mao Tze Tung passò con i suoi leggendari guerrieri lungo i confini orientali della provincia di Ningxia, non poteva offrire ai suoi uomini né sufficiente copertura né pasture per i loro armeni.

«Alla scarsa importanza strategica di questo territorio e alla sua lontananza dalla Cina industriale e agricola il grasso Ma, della fortuna di non essere ancora stato spazzato via dall'ultima offensiva che dalla Manciuria ha portato l'Esercito popolare fino sulla sponda settentrionale dello Yang Tze.

«Quando tornò alla sua residenza, Ma asserì che al solo vederli «i rossi» ai quali egli e i suoi fidati erano andati per por-

«Ma l'elenco Ma non si ferma qui. Egli arriva persino a frustare i propri figli uno di 40 anni e l'altro di 45 entrambi luogotenenti generali del suo esercito per dimostrare che la sua ferocia non risparmia neppure gli intimi.

«ma ho pensato solo di farvi conoscere certe cose che so che vi interessano.

«Ritengo perciò che non è necessario che io vi convinca che tutto quello che viene usato oggi contro di noi e che viene seminato sulle nostre teste — è comune menzogna come è menzogna anche l'affermazione che il nostro popolo dell'Istria solleva insurrezioni partigiane e distrugge le sue proprie ferrovie, come è menzogna che i cannoni rombano in zona B e che le forze partigiane combattano come sono menzogne molte altre affermazioni così enormi che l'uomo semplice non può concepire.

«Che cosa dobbiamo fare in tale situazione compagni? Io mi rivolgo a voi come ai rappresentanti dell'Istria e del Litorale sloveno. Niente altro dobbiamo fare che impegnarci ancora di più nella quotidiana attuazione dei propri compiti; impegnarci nella edificazione delle nostre fabbriche, scuole, strade dei nostri villaggi e città, di elevare il nostro livello culturale e di vita ad un livello superiore per realizzare quello per cui siamo entrati in guerra. Poiché noi non siamo andati in guerra solo per cacciare i tedeschi, ma anche per attuare la rivoluzione, per cacciare la reazione per dare il Potere nelle mani del popolo, per edificare il socialismo nel nostro Paese. Perciò non di riguardano affatto quelle favole e quelle frodole che vengono oggi diffuse contro di noi da ogni parte del mondo.

«Nei confronti di tutto ciò io sono oggi, compagni, perfettamente tranquillo più che all'inizio, e rido di queste menzogne allo stesso modo in cui ride la nostra gente di compagna. Io ho letto e ho sentito che i commentatori per esempio che il commentatore di Radio Mosca ha dichiarato che il nostro paese è il paradiso dei kulak, i quali vivono in un magnificenza, ecc. (Si ride). Non è difficile immaginare che cosa ne penseranno di questa affermazione i nostri ricconi della campagna ai quali noi con varie

«misure impediamo di arricchirsi a danno dei nostri lavoratori. In tutto ciò che si dice e che si scrive contro di noi e contro il nostro Paese vi sono, compagni, tante assurdità che colui che le sente deve per forza ridere. Questo non ci disturba poiché con ciò non possono ingannare nessuno nel nostro Paese anche se, forse, riescono a ingannare qualcuno presso di loro.

«Compagni voi sapete come noi lavoriamo. In primo luogo proteggiamo il contadino povero per il fatto che il contadino medio di far progredire la sua economia, non abbiamo voluto distruggere il contadino ricco da un giorno all'altro perché sarebbe stata una sciocchezza. Noi abbiamo bisogno di grano e voi sapete che i nostri contadini benestanti possiedono vasti campi che bisogna seminare a grano, a granturco e di tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Noi dunque non abbiamo inteso a distruggere il contadino ricco da un giorno all'altro, ma gli abbiamo impedito di sfruttare la mano d'opera altrui, di arricchirsi a danno degli altri, perché non è più questa l'epoca di coloro che non lavorano, bensì di coloro che lavorano con le proprie mani.

«Che cosa ne facciamo noi oggi del kulak, del contadino ricco? In Vojvodina ad esempio egli comprende molto bene quello che noi vogliamo. Noi abbiamo bisogno di grano, di patate, di frutta, di prodotti di latte, di lana, di cuoio, di prodotti di legno, di prodotti di ferro, di prodotti di rame, di prodotti di zinco, di prodotti di nichel, di prodotti di alluminio, di prodotti di magnesio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fosforo, di prodotti di zolfo, di prodotti di cloro, di prodotti di bromo, di prodotti di iodio, di prodotti di fluoro, di prodotti di litio, di prodotti di berillio, di prodotti di alluminio, di prodotti di silicio, di prodotti di boro, di prodotti di sodio, di prodotti di potassio, di prodotti di calcio, di prodotti di fos